

# FALSE IDENTITÀ SU INTERNET IL RISCHIO DI DIRE IO NON SONO IO

Farsi passare per qualcun altro è giocare con **la propria personalità** e trovare una dimensione appagante. Ma può essere pericoloso

SILVIA ORTONCELLI

POCHI SANNO che a fare i vitelloni su Internet o a spacciarsi per personaggi famosi si rischia grosso. Giocare a costruirsi una personalità più intrigante è ormai una mania, molto di più che un passatempo. Però è pericolosa e può costare sino a un anno di carcere, stabilisce la legge. «Come non perdere il lavoro, la faccia e l'amore al tempo di Facebook» (**Cantagalli** Edizioni, pagine 168, 15 euro) di Marisa Marraffino, avvocato e docente di diritto digitale alla Cattolica di Milano, è un libro che racconta le storie di chi usa la rete da sprovveduto. Un vero caleidoscopio, iperbolici a un tempo spassose e amare, dove figurano star e anonimi signor Rossi.

Il diavolo, si sa, è nei dettagli. E chi non è all'altezza di un tale ingegno malefico, finisce gabbato proprio dai particolari. La storia, narrano le cronache giudiziarie, è questa. In principio la moglie lo ha beccato mentre chattava su Skype con l'amante. Poi ne ha smascherato il profilo fittizio su Facebook, dove flirtava con una pletera di amichette. Tutte più giovani della consorte. Succede a un

ingegnere quarantenne, sposato da dieci, un figlio piccolo. Insomma, il "professionista" voleva evadere da una vita tranquilla e ordinaria. Per uno sberleffo della legge, i messaggi sul social network non valgono come prova da produrre in giudizio. La segretezza della corrispondenza ha protetto il marito fedifrago. Morale: alla moglie non è rimasta altra arma che la separazione consensuale.

Poi c'è la storia del ragazzino che crea un profilo Facebook di Samuele Bersani e ci scrive una marea di stupidaggini. Irritato, il vero Bersani scrive sulla bacheca del finto omonimo: "Smettila!". Poi passa alle maniere forti, e lo querela. Stessa storia è capitata alcune settimane fa al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Due trentenni hanno aperto un profilo Facebook con il suo nome, che in poco tempo era arrivato a contare 5000 amici. I due, sicuramente abili con il computer ma altrettanto incoscienti, sono stati subito denunciati e rintracciati. Ed ora rischiano fino ad un anno di carcere.

Inventarsi una seconda vita, una Second Life, sul web «è un modo di giocare con le molteplici personalità che alber-

gano in noi. La semplice presa in giro diventa patologia se serve a manipolare» spiega Stefano Oliva, psichiatra al centro per lo studio e la terapia delle psicopatologie di Appiano Gentile. Riflette Oliva: «Cambiare nome, età o sesso può avere diverse declinazioni: il narcisismo o il messaggio politico». È il caso della blogger gay Amina: il simbolo della rivolta in Siria è in realtà Tom MacMaster, 40 anni, americano. Travolto dalle conseguenze del gesto ha chiesto "scusa ai lettori". Una provocazione mediatica, peraltro perfettamente riuscita.

E dire che ad accorgersi che il web è il regno dell'anomità è stato Peter Steiner nel 1993. Disegnò sul New Yorker la vignetta di un cane davanti al computer. Sotto la battuta: su Internet nessuno sa che sei un cane. Un falso mito che continua a vivere in molti utenti, che si fingono un affascinoso skipper, una pittrice, la mangiauomini che non si è. Accecati dal brivido del proibito, non riflettono sui possibili risvolti. Se, invece, si gioca a chiamarsi "Fragolina78" o "Antares64", e solo per innocenti evasioni, c'è solo da sperare che conoscenti e familiari non se ne accorgano mai.

ortoncellisilvia@hotmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Quando sono in rete mi spaccio per una ragazza di 18 anni

## **I casi più famosi...**

### **LA BLOGGER AMINA**

La blogger omosessuale Amina diventa il simbolo della rivolta in Siria. Si scoprirà che si tratta in realtà di Tom Mc. Master, 40 anni, americano. Chiederà scusa ai lettori

### **IL MINISTRO VIOLATO**

Due informatici costruiscono su Facebook il falso profilo del ministro Tremonti. In poche ore radunano 5.000 amici. Ora rischiano grosso



## **...e quelli emblematici**

### **L'INGEGNERE INFEDELE**

Due volte beccato dalla moglie: in chat su Skype e su Facebook con un profilo fittizio. Evita le conseguenze legali delle scappatelle: i messaggi sui social network non sono prove

### **IL FINTO SAMUELE BERSANI**

Un adolescente crea su Facebook un profilo falso del cantante Bersani lo invita più volte a smettere di scrivere. Alla fine passa alle maniere forti: lo querela

## **Fingere al cinema**



**IL TALENTO DI MR. RIPLEY**  
Uno scambio di persone fa la fortuna di Ripley: si finge un amico del college di un magnate



**ESSERE JOHN MALKOVICH**  
Una caduta apre ad un archivista le porte di una dimensione unica: essere John Malkovich



**GATTACA**  
In questo film del 1997 si va oltre la finzione: il protagonista prende il codice genetico di un atleta